



CORTE DEI CONTI
20.11.03 001376
UFF. CONTR. INFRASTR. E TERRITORIO



REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI
 Addi..... 1 DIC. 2003 Mod. 14
 UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERI
 DELLE INFRASTRUTTURE ED ASSETTO
 DEL TERRITORIO
 Reg. N° 6 Fog. 61
 IL CONSIGLIERE

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

GAB/DEC/110/12003

- Visto** il proprio decreto in data 8 maggio 2003 emanato di concerto con i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e della difesa con cui, in attuazione dell'articolo 20 della legge 31 luglio 2002, n. 179, è stata definita la struttura organizzativa del Reparto ambientale marino (R.A.M.) del Corpo delle capitanerie di porto;
- Considerata** la necessità, in attuazione dell'articolo 2 del menzionato decreto 8 maggio 2003, di determinare le specifiche attribuzioni dei singoli uffici su cui è articolato il Reparto ambientale marino (R.A.M.);
- Sentito** in merito il Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto

DECRETA:

ART. 1

1. Il Reparto ambientale marino (R.A.M.) svolge attività di raccordo tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto in tutte le questioni coinvolgenti i compiti svolti dallo stesso Corpo in materia di tutela dell'ambiente marino e delle coste.
2. Nel più generale contesto dell'attività delineata nel precedente comma 1, il Reparto ambientale marino (R.A.M.):
 - a) espleta gli incarichi affidati dal Ministro e quelli per cui si richiede la collaborazione del Reparto da parte dei Direttori generali preposti ai servizi del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio;
 - b) collabora con l'Ufficio di Gabinetto e con le Direzioni generali competenti per gli affari, ivi comprese le iniziative legislative e regolamentari, concernenti la tutela dell'ambiente marino;



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

- c) coadiuva il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto nelle attività di formazione e di accrescimento della cultura ambientale del personale del Corpo;
- d) svolge attività di raccordo con le Capitanerie di porto per ottimizzare la trattazione delle problematiche riferite alla tutela dell'ambiente marino e delle coste nonché per gli aspetti relativi alla tutela delle acque marine e portuali dagli inquinamenti;
- e) espleta funzioni tecniche e operative in materia di interesse quando richiesto dalle competenti Direzioni generali;
- f) collabora sul territorio con l'ICRAM, l'APAT, con le ARPAT e con altri Enti di ricerca per tematiche di interesse che coinvolgono operativamente gli uffici marittimi periferici;

ART. 2

Gli Uffici, su cui è articolato il R.A.M., svolgono rispettivamente le specifiche attribuzioni di seguito delineate:

1. Ufficio I (Aree Marine Protette. Tutela delle coste dall'erosione marina: ripascimenti. Problematiche demaniali riferite alle aree marine protette):

- a) collabora con la competente Direzione generale per gli aspetti tecnico-marittimi attinenti al progetto istitutivo e di gestione di aree marine protette;
- b) svolge l'attività di collegamento con il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto per il coordinamento e l'omogeneizzazione delle attività di vigilanza effettuate dagli uffici marittimi per il rispetto dei vincoli posti a tutela delle aree marine protette ed esercitate mediante i mezzi navali e terrestri del Ministero dell'ambiente e della tutela della tutela del territorio, armati con personale del Corpo delle capitanerie di porto;



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

- c) collabora con la competente Direzione generale per l'elaborazione degli atti convenzionali tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e il Comando delle capitanerie di porto;
- d) tratta, su richiesta della competente Direzione generale, le problematiche attinenti alle aree marine protette e alle aree sensibili nei contesti nazionali e internazionali.

2. Ufficio II (Tutela delle acque marine e delle coste dall'inquinamento. Sicurezza ambientale dei porti: traffico dei rifiuti e delle merci pericolose. Siti di bonifica. Scarichi in mare):

- a) svolge funzioni di collegamento tra la competente Direzione generale, la Centrale Operativa del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto e gli uffici marittimi interessati per territorio da inquinamenti rilevanti delle acque marine e delle coste;
- b) espleta attività di supporto al Focal Point nazionale presso la Direzione Difesa Mare per l'elaborazione e l'aggiornamento degli adempimenti discendenti dal recepimento di convenzioni internazionali in materia ambientale;
- c) coadiuva le competenti Direzioni generali nella trattazione delle problematiche inerenti la sicurezza dei porti sotto il profilo ambientale, con particolare riferimento al traffico marittimo di rifiuti e agli interventi nei siti di bonifica;
- d) fornisce il proprio parere tecnico nei procedimenti relativi al dragaggio e scarico a mare dei materiali del dragaggio.

3. Ufficio III (Sistemi Informatici e Telematici. Rilevamento e gestione dei dati ambientali marini. Sicurezza dei Dati):

- a) cura la raccolta e la elaborazione, a fini statistici e di studio, dei dati forniti dal COGESTAT del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto e dagli uffici marittimi periferici relativi alla materia ambientale marina;
- b) acquisisce ed elabora, per quanto di interesse per le attività del Reparto, i dati disponibili dei sistemi informatici del Ministero



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

dell'ambiente e della tutela del territorio e del Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto e, in particolare, di quelli della Direzione Difesa Mare (SIDIMAR), dell'APAT (SINANet) e del NOE;

- c) provvede alla raccolta e alla elaborazione dei dati ambientali di cui alle convenzioni stipulate tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio nonché al raccordo nell'espletamento delle pratiche amministrativo/contabili e il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto;
- d) cura il sistema informatico di cui è dotato il Reparto, il suo aggiornamento e la sua funzionalità nonché il rispetto delle procedure finalizzate alla sicurezza dei dati trattati.

Roma, 14 OTT. 2003

IL MINISTRO
DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
presso il MINISTERO AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

VISTO n. 756
Addi, 17/11/03

IL DIRETTORE